

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica

Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica

Decreto di approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti, nell'ambito dell'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" del PNRR, finanziato dall'Unione europea.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

VISTO il decreto-legge del 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", e in particolare l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale "*Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*";

VISTO il decreto ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti il giorno gennaio 2021 al n. 14 e pubblicato nella G.U. n. 35 dell'11 febbraio 2021, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 2020, con il quale il dott. Oreste Gerini è stato nominato Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza come modificato dal Regolamento UE 2021/2106 del 28 settembre 2021, che stabilisce gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO l'articolo 17 del citato regolamento (UE) 2020/852, che reca il principio di non arrecare un danno significativo (*Do no significant harm - DNSH*);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del menzionato decreto-legge n. 77/2021, il quale stabilisce che *“le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”*;

VISTO, altresì, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 77/2021, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO, inoltre, l'articolo 10 del medesimo decreto-legge n. 77/2021, il quale prevede che, per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società *in house* qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della medesima legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, nel quale sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*”, e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

VISTA la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”, che chiarisce alle amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022, n. 28, “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF dell’11 agosto 2022, n. 30, recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

VISTA la circolare RGS-MEF del 22 settembre 2022, n. 32, recante “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili a valere sul PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 7 dicembre 2022, n. 41, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

VISTO il protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021, con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento dei divari territoriali;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che, a seguito della valutazione positiva de Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da parte del Consiglio ECOFIN, ha assegnato alle singole amministrazioni titolari degli interventi le risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del PNRR, assegnando, in particolare, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di euro 800.000.000,00 (ottocentomilioni/00) per la realizzazione dell’investimento M2C1 – 2.1 e prevedendo, tra l’altro, che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l’efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

VISTO l’Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” previsto nell’ambito della Missione 2 – “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 – “Agricoltura sostenibile ed economia circolare”, volto a promuovere, con una dotazione totale pari a 800 milioni di euro, interventi volti a migliorare la sostenibilità della logistica dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, anche mediante il miglioramento della capacità logistica dei porti (M2C1- 2.1);

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

VISTO l'allegato riveduto della citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, ai sensi del quale tale Investimento prevede, tra l'altro, *“il sostegno agli investimenti materiali e immateriali (quali locali di stoccaggio delle materie prime agricole, trasformazione e conservazione delle materie prime, digitalizzazione della logistica e interventi infrastrutturali sui mercati alimentari), agli investimenti nel trasporto alimentare e nella logistica per ridurre i costi ambientali ed economici e all'innovazione dei processi di produzione, dell'agricoltura di precisione e della tracciabilità (ad esempio attraverso la blockchain). I criteri di selezione devono essere coerenti con la valutazione delle necessità effettuata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nell'ambito del piano strategico della politica agricola comune. Obiettivo della misura è incoraggiare la riduzione delle emissioni dovute al trasporto e alla logistica nel settore agroalimentare mediante l'utilizzo di sistemi di trasporto e veicoli elettrici e promuovendo la digitalizzazione del settore e l'utilizzo delle energie rinnovabili”*;

VISTI, altresì, i traguardi e gli obiettivi individuati per l'investimento M2C1-2.1 dal medesimo allegato riveduto e, in particolare:

- a) il traguardo M2C1-3, da conseguire entro il 31/12/2022: *“Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica”*;
- b) l'obiettivo M2C1-10, da conseguire entro il 30/06/2026: *“Almeno 48 interventi per migliorare la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”*;

VISTA, inoltre, la descrizione recata dall'Allegato riveduto dei predetti traguardi e obiettivi, secondo cui il decreto di approvazione deve definire la graduatoria finale e il regime di incentivi alla logistica deve includere gli elementi seguenti:

- a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio *“non arrecare un danno significativo”* (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- b) impegno affinché il contributo per il clima dell'investimento ammonti almeno al 32 % del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241;
- c) impegno affinché il contributo per il digitale dell'investimento ammonti almeno al 27 % del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento (UE) 2021/241;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

- d) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso;

VISTO l'accordo, denominato Operational Arrangement (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021) siglato dalla Commissione europea e dallo Stato italiano il 22 dicembre 2021 ed in particolare gli allegati I e II che riportano:

- a) per la milestone M2C1-3, nel campo meccanismo di verifica, “*Pubblicazione del decreto sul sito web dell'autorità esecutiva (<https://www.politicheagricole.it/>) e sulla Gazzetta Ufficiale (<https://www.gazzettaufficiale.it/>)*”.
- b) per il target M2C1-10, nel campo meccanismo di verifica, “*Documento esplicativo che attesti l'attuazione sostanziale del target. Tale documento includerà, quale allegato, la seguente documentazione probatoria: a) certificato attestante il completamento rilasciato in conformità alla normativa nazionale; b) relazione da parte di un ingegnere indipendente autenticata dal ministero competente, allegando le motivazioni per cui le specificazioni tecniche dei progetti sono conformi alla descrizione di cui alla CID dell'investimento e del target*”;

VISTO l'Avviso di consultazione tecnica “PNRR, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” – Componente C1 – “*Economia circolare e agricoltura sostenibile*” – Investimento 2.1 – “*Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*”, approvato con decreto n. 563135 del 28 ottobre 2021 e pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali fino al 31 dicembre 2021, avente lo scopo di informare il settore di riferimento in merito alla realizzazione dell'investimento di che trattasi e raccogliere osservazioni e proposte dei portatori di interesse, onde costruire efficaci dispositivi di attuazione dello stesso;

PRESO ATTO delle risultanze delle consultazioni di cui al suddetto Avviso di consultazione, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del Decreto ministeriale 30 agosto 2022 e dell'Avviso pubblico 21 ottobre 2022;

VISTI gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, l'articolo 56, che disciplina il regime di esenzione degli “*Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali*” e l'articolo 56 *ter*, che disciplina il regime di esenzione degli “*Aiuti a favore dei porti marittimi*”;

VISTA la comunicazione in esenzione effettuata alla Commissione europea, DG Concorrenza, e l'avvenuto rilascio del codice S.A. 104800;

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

VISTO il Piano Nazionale dei Trasporti e della Logistica, così come definito nell'allegato Italia veloce del Programma Nazionale di Riforme, e le interlocuzioni intercorse tra gli uffici del Ministero e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile al fine di definire il presente decreto attivando ogni più opportuna sinergia tra le azioni finanziate a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza e sul Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, e successive modifiche e integrazioni;

ATTESO che il presente intervento fornisce un contributo al clima e al digitale, come da allegati VI e VII del Regolamento (UE) n. 241/2021, e che nell'ambito della misura saranno selezionati progetti coerenti con i campi di intervento: 047 (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI); 010 (Digitalizzazione delle PMI), 079 (Trasporto multimodale non urbano); e 029 (Energia rinnovabile solare);

VISTO altresì l'articolo 10-bis della legge n. 241/1990 e gli adempimenti che sono stati a tal fine adottati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTE le richieste di produrre ulteriore documentazione in corso, ferma restando la non modificabilità dei progetti presentati;

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica

Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica

CONSIDERATO il Piano Strategico della PAC 2023-2027, complementare e integrato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quale quadro di riferimento strategico per gli interventi a favore del settore agroalimentare e delle aree rurali e di efficientamento del sistema logistico nazionale;

VISTO il decreto ministeriale del 30 agosto 2022, che fornisce le direttive necessarie all'avvio della Misura M2C1, Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR finanziato dall'Unione europea, quanto alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti;

VISTO l'articolo 4 del decreto ministeriale del 30 agosto 2022, che individua l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, società *in house* qualificata ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quale soggetto gestore di cui il *Ministero* si avvale per le attività di supporto tecnico-operativo nell'attuazione dell'intervento in parola;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del decreto ministeriale del 30 agosto 2022, il quale precisa che l'Agenzia fornisce, su richiesta del Ministero, l'aggiornamento e il rendiconto sulle domande di agevolazioni pervenute, lo stato delle istruttorie e l'esito delle attività di monitoraggio e controllo;

VISTO l'articolo 8, comma 7 e comma 8, del decreto Ministeriale del 30 agosto 2022;

VISTO l'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022, recante i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso ai contributi e gli ulteriori elementi atti a definire la corretta attuazione dell'intervento previsto per sostenere, nell'ambito dell'Investimento M2C1-2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR, lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti;

VISTO l'articolo 4, commi da 1 a 3, dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021 per il conseguimento di *target* e *milestone*, indica tra le condizioni di ammissibilità alle agevolazioni:

- il rispetto del principio DNSH, da applicare in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 2 all'Avviso e ferma restando l'inammissibilità alle agevolazioni dei progetti riferiti agli ambiti di attività esclusi ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto 5 agosto 2022;
- il rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging) e, in particolare, la destinazione di una quota minima delle spese previste, alternativamente, per:
 - a) la riduzione degli impatti ambientali e alla transizione ecologica, per almeno il 32%

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

dell'investimento complessivo;

- b) la digitalizzazione delle attività o all'adozione di soluzioni digitali, per almeno il 27% dell'investimento complessivo.

VISTO l'articolo 5, comma 7, dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022, ai sensi del quale: *“Terminate le attività di valutazione di cui al comma 6, la Commissione procede alla stesura della graduatoria delle domande idonee, sottoponendola successivamente al Ministero, unitamente all'elenco delle domande non ammissibili. Il Ministero provvede con decreto direttoriale ad approvare gli esiti delle attività istruttorie e a pubblicare nel proprio sito internet la graduatoria delle domande idonee e l'elenco delle domande non ammissibili. La pubblicazione degli esiti predetti è effettuata anche nel sito dell'Agenzia. La graduatoria è formata in ordine decrescente sulla base del punteggio complessivo attribuito dalla Commissione a ciascuna domanda, come previsto dal precedente comma 6. In caso di parità di punteggio tra più domande, prevale quella con il minor importo di contributo richiesto in percentuale sui costi ammissibili”*;

VISTO l'articolo 5, commi 2 e 3, dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022, ai sensi del quale i provvedimenti di assegnazione delle risorse sono emanati, eseguite le verifiche di cui all'articolo 5, commi 8 e ss. nell'ordine di graduatoria di cui al presente decreto, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile e nel rispetto della quota di riserva di cui all'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 (c.d. “Quota Sud”);

VISTE le verifiche istruttorie svolte da Invitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 4, dell'Avviso del 21 ottobre 2022, i cui esiti sono stati trasmessi al Ministero con nota del 14 dicembre 2022, acquisita al protocollo di questo Ufficio al numero 0641783 del 15 dicembre 2022;

VISTE le risultanze istruttorie e la relativa graduatoria trasmesse dalla Commissione interministeriale, nominata con Decreto Masaf 0625757 del 06/12/2022, per espletare le incombenze di cui all'articolo 5 comma 6, dell'Avviso del 21 ottobre 2022, di cui alla nota acquisita al protocollo di questo Ufficio con numero 655484 del 21 dicembre 2022;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione della graduatoria finale)

1. Per le motivazioni espresse in premessa, in conformità a quanto previsto dall'Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021, il presente provvedimento approva la graduatoria ai sensi dell'articolo 8, commi 7 e 8, del decreto Ministeriale del 30 agosto 2022, di cui all'Allegato 1, per l'accesso alle

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare,
della pesca e dell'ippica*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

agevolazioni previste per sostenere, nell'ambito dell'Investimento M2C1-2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR, lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti. L'Allegato 1 costituisce parte integrante del presente decreto.

2. I progetti di cui all'Allegato 1 sono stati oggetto di verifica, in fase istruttoria, da parte del Soggetto gestore e della Commissione, circa il rispetto delle condizionalità previste dal PNRR, tra cui DNSH e Tagging.
3. I provvedimenti di concessione delle agevolazioni, recanti il codice CUP, saranno emanati ai sensi dell'articolo 8, comma 10, del decreto ministeriale del 30 agosto 2022 e nei limiti di cui all'articolo 5, commi 2 e 3 dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022.
4. L'Allegato 2 del presente decreto, di cui costituisce parte integrante, riporta l'elenco dei progetti soggetti all'*iter* di cui all'articolo 10-bis della legge n. 241/1990 e l'elenco dei progetti per i quali è stata chiesta ulteriore documentazione, ferma restando la non modificabilità dei progetti presentati.

Articolo 2

(Impegno a riferire in merito all'attuazione alla Commissione europea)

In conformità ai richiamati articolo 4 del decreto Ministeriale del 30 agosto 2022 e articolo 7, comma 14, dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022, il Ministero si impegna a riferire in merito all'attuazione della misura M2C1, Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”, a metà della durata del regime e alla fine dello stesso.

Articolo 3

(Pubblicità, trasparenza e disposizioni finali)

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito web del Ministero (<https://www.politicheagricole.it>) e sul sito dell'Agenzia (www.invitalia.it).

Oreste Gerini
Direttore Generale
*Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD*

Allegato 1 – Graduatoria finale

N. Protocollo	Nome beneficiario	Posizione	Punteggio	Localizzazione	Agevolazione richiesta	% agevolazione richiesta su totale investimento
013	AdSP del Mare Adriatico Centrale - Ancona	1	91	Nord	9.253.381,90 €	100
006	AdSP del Mare Adriatico Settentrionale - Venezia Via Elettricità'	2	70	Nord	7.000.000,00 €	36,8
007	AdSP Mare Adriatico Centro Settentrionale - Ravenna A	3	70	Nord	10.000.000,00 €	50,4
008	AdSP Mare Adriatico Settentrionale - Venezia Ponte Ferroviario	4	70	Nord	9.000.000,00 €	52,9
009	AdSP del Mar Ligure Occidentale - Vado ligure	5	70	Nord	9.558.718,58 €	100
002	AdSP Mar Tirreno settentrionale - Livorno (Porto Nuovo)	6	67	Nord	10.000.000,00 €	68,6
014	AdSP Mare Adriatico Centro Settentrionale-Ravenna B	7	64	Nord	10.000.000,00 €	51,7
004	AdSP del Mare Adriatico Orientale – Trieste 1	8	64	Nord	10.000.000,00 €	100
010	AdSP del Mare Adriatico Merid - Bari e Brindisi	9	54	Sud	8.050.963,72 €	97,0
012	AdSP del Mare di Sardegna - Oristano	10	47	Sud	7.627.119,90 €	100
001	AdSP Mar Tirreno Centrale - Salerno	11	47	Sud	10.000.000,00 €	100

Allegato 2 – Articolo 10-bis della legge n. 241/1990

Prot. domanda	
n.a.	ADSP del Mare di Sicilia Occidentale (Licata e Palermo, n. 2 proposte)
n.a.	ADSP del Mar Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara)
n.a.	Comune di Agropoli

Richiesta di produzione di ulteriore documentazione

Prot. domanda	
003	ADSP del Mar Tirreno settentrionale (Livorno - Darsena vecchia)
005	ADSP del Mare Adriatico orientale (Trieste 2)
011	ADSP del Mar Ligure Occidentale (Genova)
015 e 016	ADSP del Mar Tirreno centro-settentrionale (Civitavecchia, n. 2 proposte)